



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Regionale Emilia-Romagna

-Via Chiavari n. 11 – 43100 Parma-

Cell 3315791003

Email: emiliaromagna@conapo.it

Email Pec: conapoemiliaromagna@pec.it

Sito internet: www.conapo.it

Bologna, 23 luglio 2018

Prot. n. 21\18

AL
Direttore Regionale
Vigili del Fuoco Emilia-Romagna
Dott. Ing. SILVANO BARBERI
Bologna

Alla
Segreteria Nazionale CONAPO

Oggetto: Incendio presso la ditta Kastamonu Italia (ex Falco) di Pomposa (FE)

Riceviamo dalla nostra OS provinciale di Ferrara, che alleghiamo alla presente, nota riguardante l'intervento in oggetto contenente segnalazioni di probabili scorrettezze nella gestione dell'intervento ma soprattutto inadempienze per la tutela del personale impiegato.

Per quanto di propria competenza si rimane in attesa di un cenno di riscontro.

Distinti saluti.



Il Segretario Regionale
Eros Dini



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Provinciale FERRARA

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Ferrara
Via veniera 16 – 45014 Porto Viro (RO)
Tel. cell. 3477966385
email: paolo.franzoso@libero.it

Prot. n. 21/18

Ferrara, lì 20 luglio 2018

**all'attenzione del Comandante VV.F.Ferrara
Dott. Ing. Pietro Di Risio**

**Al Segretario Regionale Conapo
Emilia Romagna
CRE Dini Eros**

Oggetto: Incendio presso la ditta Kastamonu Italia (ex Falco) di Pomposa

E' noto a tutti l'incendio di cui all'oggetto che da giorni vede impegnato personale e mezzi del Comando di Ferrara. Un intervento di ingenti dimensioni, peculiare in relazione ai materiali interessati dalle fiamme e destinato, pare, a perdurare ancora visto che il Comandante ha emanato apposito ODG (n. 624 del 19/07/18, allegato) per organizzare ed individuare il personale che dovrà operare in questi giorni sul sito interessato.

Giungono però a questa OS prov.le, da parte di iscritti e simpatizzanti, segnalazioni circa probabili scorrettezze nella gestione e nella tutela del personale. Pare infatti che non sia stata messa all'opera una vera e propria procedura per la gestione dei D.P.I. potenzialmente inquinati al termine di ogni turno di servizio sul sito, sembra che il personale sia stato costretto per giorni a consumare un pasto frugale e probabilmente non conforme a quanto previsto ed altro.

Se quanto sopra corrispondesse al vero, ci troveremo davvero di fronte ad un'inspiegabile assurdità!

Detto ciò, si chiede di fornire tempestivamente delucidazioni sui piani di gestione dell'intervento e tutela del personale e, nella malaugurata ipotesi che nessun piano sia stato ad oggi impiegato, si invita caldamente a porre in essere tutto quanto è necessario e dovuto per la buona riuscita dell'intervento e la salvaguardia dei colleghi.

In attesa di gentile e celere riscontro così come il caso richiede, si ringrazia anticipatamente.

Distinti saluti.

**Il Segretario Provinciale
CSE Franzoso Paolo**

